



Kinder sind ein besonderes Lesepublikum. Sie haben einen ganz eigenen Blick auf die Welt, in der Fantastisches und Reales nahtlos ineinander übergehen. Literatur ist für sie ein Mittel, diese Welt besser kennenzulernen. Gleichzeitig sind sie das wohl ehrlichste Publikum: Ob ihnen etwas gefällt oder nicht, teilen sie oft ohne Umschweife mit. 2021 haben die Autoren Dario und Gaetano zusammen mit dem Illustrator Emanuele ein ganz besonderes Projekt für dieses Zielpublikum gestartet: Als das Kollektiv *think!collect!react!* verfassen und illustrieren sie Kinderbücher in mehreren Sprachen. Unsere Autorinnen haben das Kollektiv zu ihrer Arbeit interviewt und erfahren, wie es gelingen kann, die Perspektiven von Kindern und Erwachsenen in einem Buch zu vereinen, wie Bilder eine Verbindung zwischen Autor*innen und Leserschaft herstellen und welche Rolle KI bei der Übersetzung spielen kann.

Hattet ihr als Kind ein Lieblingsbuch? Wie hat es euch geprägt?

Dario: A circa quattro anni facevo finta di leggere *Bambi*, basandomi sulla sequenza dei disegni e sulla lettura di mia madre e di mio padre. Un paio d'anni dopo, mi colpirono moltissimo le storie di Gianni Rodari, che hanno **spigionato** la mia fantasia. Oggi collego molto volentieri il fantastico al reale, ispirandomi anche a Italo Calvino.

Gaetano: Uno dei miei libri preferiti è stato *Fiabe Italiane* di Italo Calvino, rispettivamente un libro e un autore fondamentali per la letteratura italiana (ma questo l'ho scoperto solo molto dopo). Quando ero piccolo, i miei genitori mi leggevano le **favole** di questo libro e poi l'ho riscoperto da adulto. Ha certamente ispirato il mio amore per la letteratura breve e per la scrittura di storie per l'infanzia.

Wie kam eure Zusammenarbeit zustande? Und wie läuft ein Buchprojekt mit drei Autoren ab?

Gaetano: La collaborazione tra me e Dario non è nuova. È nata soprattutto da una grande amicizia. Dario è sempre stato **limpido**, non solo nelle sue scelte di vita, ma anche artisticamente. Io non sempre riesco ad esserlo. Collaborare con lui, anche se a distanza e per brevi momenti dell'anno, è per me di grande **stimolo**. Con il nostro progetto editoriale abbiamo cominciato all'inizio del 2021. Alla ricerca di qualcuno che facesse illustrazioni, ci siamo fortunatamente **imbattuti in** Emanuele.

Il progetto funziona a distanza: io vivo in Brasile, Emanuele in Spagna e Dario in Germania. Abbiamo vissuto tutti e tre in Italia e in età adulta ci siamo trasferiti in altri Paesi. Dunque, ci **accomuna** la lingua italiana, ma la nostra ricchezza è data anche dal nostro **patrimonio** linguistico e culturale **acquisito**. I racconti *La tigre rosa* di Gaetano e *L'alfabeto di Naya* di Dario sono stati scritti sì in italiano, ma anche rispettivamente in portoghese e in tedesco. Si tratta, in effetti, di una scrittura ulteriore, non di una traduzione. Emanuele si è già offerto di tradurre i due testi in spagnolo.

Welche Bedeutung hat das Kollektiv für euch? Worin seht ihr seine Stärken?

Dario: Il *Kollektiv*, o *collettivo* in italiano, ha probabilmente un significato diverso per ognuno di noi tre. Per Dario significa unire le forze e i mezzi per raggiungere uno scopo (sociale) comune. In questa parola c'è anche "colletta", quindi raccogliere soldi, ma qui è da intendersi solo come mezzo, non come scopo finale. In inglese, poi, è possibile dire *to collect ideas* ("raccolgere idee"). Da qui il nome del collettivo *think!collect!react!*

I nostri punti di forza sono sicuramente i testi e i disegni, ma anche il continuo scambio d'idee. Mettiamo le nostre riflessioni al centro del nostro lavoro, utilizzando quella che in tedesco si chiama *Schwarmintelligenz*, intelligenza collettiva. L'insieme è più della somma delle sue parti!



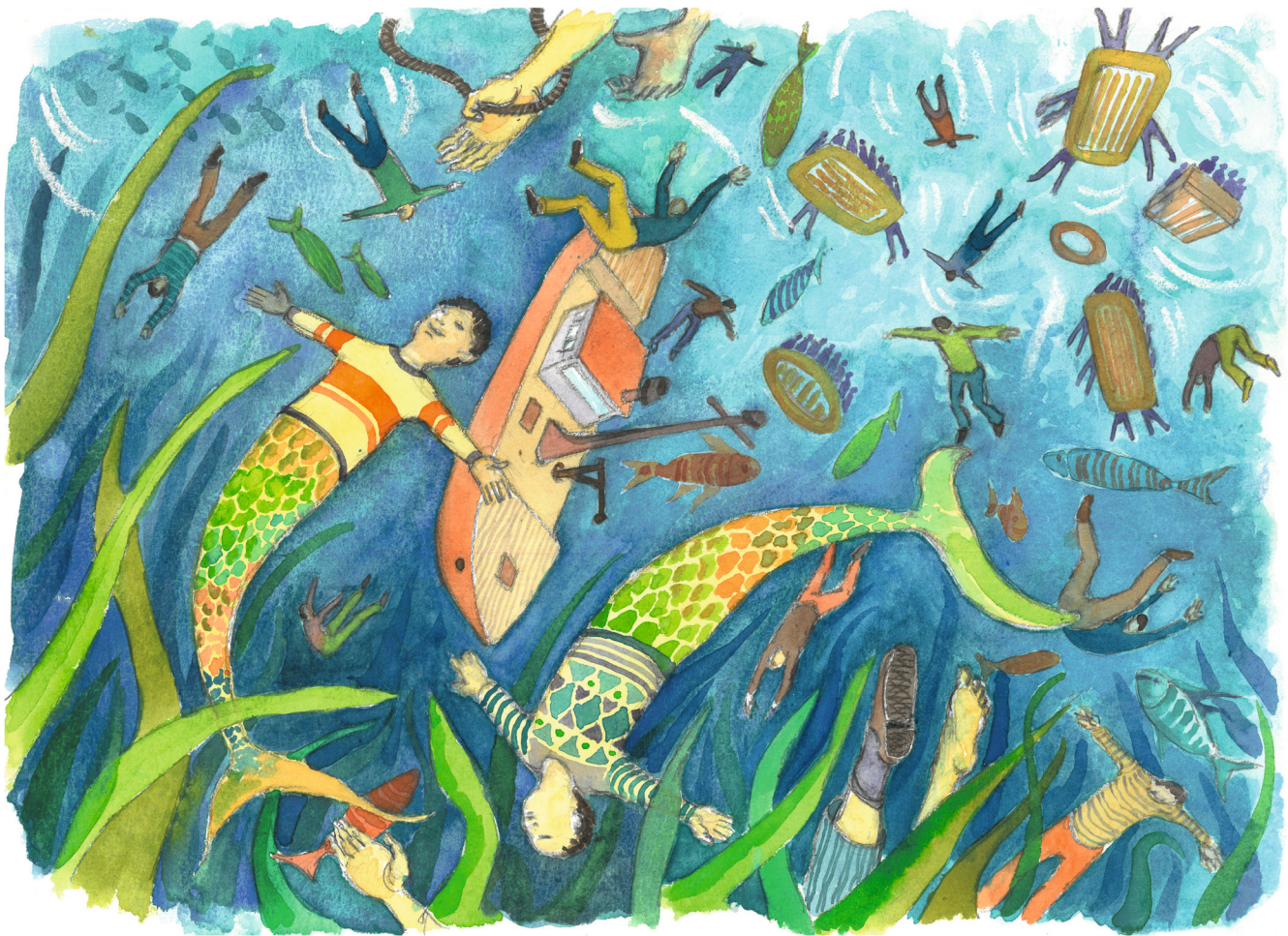
Wieso habt ihr euch gerade auf Kinderliteratur spezialisiert?

Dario: Perché durante l'infanzia si deve poter continuare a giocare – e farlo molto seriamente – e a sognare, anche con e nonostante temi complessi quali l'inclusione e la migrazione, nel nostro caso. Personalmente, credo che il pubblico fino all'età adolescenziale sia quello più sincero e „**crudele**“: un bambino o una bambina, se si annoia nella lettura o nell'ascolto, te lo comunica immediatamente. Quindi, o riesci a stabilire un ottimo contatto oppure è meglio che **passi ad altro!**

Gaetano: La voglia di narrare per i bambini e le bambine è nata perché proprio loro **hanno animato** la nostra famiglia. Per chi scrive di professione credo sia naturale cominciare a comunicare con loro

Vocabolario

spigionare qc. – etw. freilassen; **la favola** – Märchen; **limpido/-a** – klar; **lo stimolo** – Anreiz; **imbattersi in qc./qn.** – auf etw./jmdn. stoßen; **accomunare qc.** – etw. verbinden, vereinen; **il patrimonio** – Erbe; **acquisire qc.** – etw. erwerben; **crudele** – grausam; **passare ad altro** – zum Nächsten übergehen, sich um etw. anderes kümmern; **animare qc. (fig.)** – etw. beleben



attraverso la letteratura. Io racconto molte favole, molte storie, le invento (sono quelle che a loro piacciono di più). Se non si addormentano prima della fine, allora significa che la favola è buona e potrebbe nascerne un libro. È successo così con *La tigre rosa*.

Was bedeutet „Kinderliteratur“ für euch? Und was macht ein gelungenes Kinderbuch aus?

Gaetano: Credo che la **salvezza** del mondo, se ci sarà, sia nelle mani delle generazioni future. Solo nella buona letteratura si possono trovare le risposte, e prima trasmettiamo la passione per la lettura alle generazioni più giovani, meglio è. Un buon libro per l'infanzia non deve solo dare delle risposte, ma deve far porre delle domande. Deve, inoltre, saper unire genitori e figli/e nella lettura e nel dialogo. Nuovamente, la collettività!

Mit welchen Themen beschäftigen sich eure Bücher?

Gaetano: La tigre rosa parla di diversità e comprensione dell'alterità. Credo sia un tema alla base della vita **pacifica** dei popoli. Un tema forse troppo poco trattato nei libri per bambini e bambine, che spesso si concentrano sulle paure, le sensibilità, le singolarità.

Dario: *L'alfabeto di Naya* tratta della vicenda realmente accaduta a Naya Jammo nel 2013, la quale fuggì da Aleppo con la propria

famiglia per giungere, dopo molte **peripezie**, in Germania, attraversando lo Stretto di Sicilia. È l'**ennesima** storia di chi è costretto/a, tra l'indifferenza delle autorità politiche, ad attraversare il **cimitero** più grande d'Europa: il Mar Mediterraneo.

Gab es einen konkreten Anlass für diese Themenwahl?

Gaetano: No, non un'occasione precisa. Questa storia è nata dall'**esigenza** di parlare il prima possibile ai miei figli di diversità, di tolleranza. Sono temi di grande attualità e importanza.

Dario: Per quanto mi riguarda, sì: il film-documentario *Un unico destino. Il grande massacro del Mediterraneo* di Fabrizio Gatti del 2017. Tra le altre storie, vi è quella della famiglia di Naya, sopravvissuta al **naufragio** dell'11 ottobre 2013 davanti all'isola di Lampedusa (la Marina militare scelse volontariamente di non intervenire nel **salvataggio** delle persone migranti).

Wie wird aus euer Ideensammlung ein Buchprojekt?

Gaetano: Non è così semplice come sembra. Potrà sembrare strano, ma la parte migliore sta proprio in questa difficoltà. Unire più **menti**, sforzarsi di ascoltare e capire le diverse opinioni e rispettare le **tempistiche** altrui rallenta qualsiasi produzione artistica, ma costringe a riflettere. La difficoltà sta anche nel far passare il

messaggio che le nostre idee viaggiano su **binari** diversi rispetto a quelli del mercato. Quest'ultimo è dettato da regole alle quali vorremmo (op)porci come alternativa.

Verfolgt ihr mit euren Werken einen didaktischen Anspruch?

Gaetano: Credo che la letteratura non abbia mai uno scopo didattico, nemmeno nella letteratura per l'infanzia. Sono, **casomai**, un'integrazione alla didattica scolare. Sono storie che devono aprire la mente, far porre altre domande. Chi scrive non ha il compito di insegnare, ma di aprire **voragini** che ognuno deve riempire con le proprie idee ed esperienze. I bambini e le bambine sanno farlo benissimo, occorre solo dare loro gli strumenti giusti per farlo. È il labirinto di Italo Calvino: la letteratura non dà la soluzione del labirinto, ma gli strumenti per trovare l'uscita, sapendo bene che l'uscita di un labirinto **coincide con** l'entrata in un altro, infinitamente, fino alla morte.

Welche Funktion haben die Bilder und wie interagieren sie mit den Texten?

Emanuele: Il tipo di illustrazione che svolgo è piuttosto tradizionale e "analogica". Faccio tipicamente due percorsi. Uno è quello di porre l'attenzione su ciò che la narrazione rende facilmente visibile, perché in qualche modo contiene una descrizione (di spazi, azioni, personaggi...). L'altro modo è quello di affidarsi all'**evocazione**, ovvero ciò che la narrazione **porta a galla** nella mia memoria per associazione di idee, **similitudini** o contrasto. Questo secondo percorso è più rischioso, perché può rendere meno immediata la comprensione dell'illustrazione, me è spesso più appassionante.

Dario: Dal mio punto di vista, le immagini e i testi **si amalgamano** in una narrazione al contempo singola e plurale: molto probabilmente ci sarà chi **percepirà** prima i colori, i **contorni** delle figure, per quindi spostare l'occhio sulle lettere che compongono le parole, poi le frasi.

Gaetano: Nei libri illustrati il rapporto è strano, ma **affascinante**. Le immagini, inevitabilmente, sostituiscono tutti i mezzi a disposizione di chi scrive per far immaginare personaggi e situazioni.



© Gaetano Buompane

I personaggi dei libri per l'infanzia sono quelli, non c'è molto da fantasticare. È un'opera d'arte che non lega direttamente chi scrive a chi legge, ma passa attraverso l'immaginazione di chi illustra.

Wie setzt ihr die doppelte Perspektive von Kindern und Erwachsenen um?

Dario: Ho cercato di rendere la doppia prospettiva nella sintesi: frasi brevi o brevissime, che però nascondono un'infinità di altre informazioni. Più domande sorgeranno in chi legge, e più potrò dirmi soddisfatto del mio lavoro.

Gaetano: Non saprei, ma nelle mie storie la prospettiva adulta è sempre sbagliata, **ottusa**. Penso sempre a *Peter Pan*. La fantasia, la capacità di volare appartiene alla sola prospettiva dei bambini e delle bambine. Nel mio prossimo libro, la salvezza del mondo

Vocabolario

la salvezza – Rettung; **pacifico/-a** – friedlich; la **peripezia** – Schicksalsschlag; **ennesimo/-a** – x-te, wiederholte; il **cimitero** – Friedhof; l'**esigenza** – Bedürfnis; il **naufra-gio** – Schiffbruch; il **salvataggio** – Rettung; la **mente** – Kopf, Geist; la **tempistica** – Zeitplan, Timing; il **binario** – Gleis, Schiene; **casomai** – gegebenenfalls; la **voragine** – Abgrund; **coincidere con qc.** – mit etw. zusammenfallen; l'**evocazione (f.)** – Evokation, Erweckung von Vorstellungen; **portare a galla qc.** – etw. ans Licht bringen; la **similitudine** – Ähnlichkeit; **amalgamarsi** – sich vermischen; **percepire qc.** – etw. wahrnehmen; il **contorno** – Umriss; **affascinante** – faszinierend; **ottuso/-a** – stumpfsinnig



sta nelle mani di due bambini e un esercito di animali parlanti, impegnati a **sconfiggere** le figure adulte.

Zusätzlich zu den Büchern betreibt ihr auch noch einen Blog auf Italienisch, Portugiesisch und Deutsch. Warum ausgerechnet diese drei Sprachen? Warum nicht auf Englisch?

Dario: Il blog è nato da un'idea di Gaetano, che aveva già maturato una buona esperienza, avendone creato già uno personale. È però da intendersi come un *work in progress*, così come le lingue finora utilizzate, che sono le nostre lingue di origine e **"adottive"**. L'inglese arriverà, molto probabilmente, così come lo spagnolo, ma dobbiamo stabilire delle priorità, e al momento, per un motivo o per un altro, i nostri racconti non hanno ancora visto la pubblicazione.

Wie organisiert ihr die Übersetzung der Texte?

Dario: Nel nostro caso, almeno finora, i nostri testi sono stati scritti rispettivamente in due lingue. Gaetano ha tradotto il mio in portoghese e io sto traducendo il suo in tedesco. Accoglieremmo di buon grado traduttori o traduttrici in forma volontaria oppure, se l'**attesa** dovesse durare ancora, potremmo risolvere la situazione con l'intelligenza artificiale! Lo dico con tutta l'ammirazione e il rispetto che ho nei confronti della scienza della traduzione, dato che la mia compagna è traduttrice. Ma questo non è l'unico ambito lavorativo per il quale la macchina darebbe una mano o sostituirebbe l'essere umano.

think!collect;react!

Weitere Informationen über das Kollektiv gibt es hier:
thinkcollectreact.wordpress.com/

Wie ist aktuell die Lage in Bezug auf die Veröffentlichung von Kinderbüchern in Italien? Wie sieht es im Vergleich in Deutschland und anderen Ländern aus?

Emanuele: Risiedo in Spagna, quindi non **ho il quadro della situazione** rispetto alla pubblicazione in Italia. Sicuramente l'editoria per l'infanzia continua a **trovare terreno fertile**, in Italia, grazie ad appuntamenti cruciali quali la fiera del libro per ragazzi di Bologna e **una miriade di** altre iniziative e festival a sostegno dell'editoria per l'infanzia. Abbiamo, inoltre, una solida tradizione in merito a narrazione e traduzione. Credo che le sfide maggiori siano, in Italia ed altrove, il rapporto con le nuove tecnologie. L'IA (*intelligenza artificiale, ndr*) è percepita spesso come una minaccia, sia da chi scrive che da chi illustra. Ma forse il problema maggiore è il **decremento** di chi legge, o almeno, di chi legge il formato tradizionale del libro, perché altri formati più audiovisivi e **"istantanei"** si stanno imponendo. Ciò che a me sembra comunque chiaro è che la necessità di narrativa è qualcosa di **ancestrale e connaturato** nell'essere umano, e pertanto destinato a perdurare. Si tratterà di capire quanto il libro come formato riuscirà a **stare al passo coi tempi**.

Gaetano: In Brasile, il mercato è in **febbrile** crescita. Le case editrici sono molto interessate alla letteratura per l'infanzia. È sempre un fattore economico che muove la produzione (molte case editrici puntano ad entrare nella **filiera** dei materiali didattici), ma questo apre molte porte per chi lavora come noi in questo settore.

Dario: In Italia, ci siamo rivolti finora solamente a cinque case editrici: due grandi e tre decisamente più piccole, ricevendo però solo una risposta parzialmente positiva. Sostanzialmente, però, un libro funziona se vende e vende se **va incontro** a mode, gusti, e interessi di chi legge. Una formula a mio dire molto neutra, considerato che le

mode, i gusti e gli interessi sono fluidi e **influenzabili**. In Germania non abbiamo ancora provato, per mancanza di tempo.

Welche Strategie verfolgt ihr für die Veröffentlichung eurer Bücher?

Dario: Finora abbiamo utilizzato *Produzioni dal basso*, un'ottima piattaforma italiana per il crowdfunding, con la quale **ci siamo rivolti** in primo luogo a donatori e donatrici (in realtà veri e propri coproduttori e coprodottrici).

Wie sieht die Resonanz bisher aus?

Dario: All'inizio, la risonanza maggiore l'abbiamo ottenuta da amici e parenti. In seguito, ci è venuto incontro il dipartimento di romanistica dell'*Università di Mannheim* (presso il quale abbiamo potuto presentare il nostro progetto), ma anche il giornalista, scrittore e conduttore radiofonico Daniele Biacchessi, che ci ha accolto sul network di *Ponti di Memoria*, su *Produzioni dal basso*.

Wie finanziert sich das Projekt?

Dario: Abbiamo scelto il crowdfunding perché è **per natura** un metodo collettivo. Non avevamo nessuna esperienza diretta con esso, ma conoscevamo ottimi progetti che sono stati finanziati in questo modo.

Il vantaggio è la visibilità, la possibilità di inserirsi in una rete. Un singolo progetto in una rete di progetti. I lati più faticosi sono la descrizione del progetto e la gestione di questo sulla piattaforma di crowdfunding, inclusa la comunicazione con chi ci sostiene. Infine, vi è la parte **fiscale**, dato che le donazioni devono essere **contabilizzate** e dichiarate al **fisco**.



Wo steht euer Projekt aktuell? Und welche Ideen habt ihr für die Zukunft?

Dario: Pronti per la pubblicazione! Ho tanti progetti ancora da sviluppare: nel mio **cassetto** (anche digitale) ci sono poesie, racconti e romanzi per i quali mi auguro un dialogo con disegni, magari proprio di Emanuele. Il mio scopo attuale resta però **incrementare** la **sinergia** tra noi tre. Se si uniranno al collettivo altre persone, ben venga!

Amina Kropp, Stephanie Neu-Wendel, Elfi-Joana Porth, Dana van Doorn (Mannheim)

„Wir sind (ehemalige) Studentinnen und Mitarbeiterinnen am Romanischen Seminar der Universität Mannheim und Italianistinnen aus Leidenschaft. Die Idee zum Interview entstand aus einer Buchvorstellung mit den drei Autoren im Herbst 2022.“



© Illustrationen: Emanuele Pierobon

Vocabolario

sconfiggere qc./qn. – etw./jmdn. besiegen; **adottivo/-a** – adottiert; **l'attesa** – Erwartung, **hier:** Wartezeit; **avere il quadro della situazione** – den Überblick haben; **trovare terreno fertile** – auf fruchtbaren Boden stoßen; **una miriade di** – eine Vielzahl von; **il decremento** – Rückgang; **istantaneo/-a** – augenblicklich; **ancestrale** – urtümlich; **connaturato/-a** – angeboren; **stare al passo (coi tempi)** – mit der Zeit gehen; **febbre** – fieberhaft; **la filiera** – Produktionskette; **andare incontro a qc./qn.** – etw./jmdm. entgegengehen; **influenzabile** – beeinflussbar; **rivolgersi a qn.** – sich an jmdn. wenden; **per natura** – von Natur aus; **fiscale** – steuerlich; **contabilizzare qc.** – etw. verbuchen; **il fisco** – Finanzamt; **il cassetto** – Schublade; **incrementare qc.** – etw. steigern; **la sinergia** – Synergie